CIRCOLARI E LEGGI RIGUARDANTI LA LUOGOTENENZA
da STORIA POSTALE E FILATELIA di A.A. PIGA

BOLLETTINO PP.TT. N.1 DEL 1-8-1944

§ 3 - MACCHINE AFFRANCATRICI (Circolare n: 58 del 15 aprile e n. 90 del 1° maggio 1944)
L'affrancatura della corrispondenza a mezzo di macchine affrancatrici e consentita purchè dal punzone delle medesime sia asportato a spese dell'utente lo stemma fascista. Deve essere vietato l'uso delle macchie affrancatrici fino a che non sia stato possibile provvedere a tale asportazione.

§ 6 - ERA FASCISTA SUI BOLLI (Circolare n. 79 del 27 aprile 1944)
Deve essere provveduto immediatamente a far asportare l'indicazione dell'era fascista dai bolli usati da qualsiasi ufficio.

§ 7 - GIORNALI SPEDITI IN ABBONAMENTO POSTALE (Circolare n. 89 del 3 maggio 1944)
Per la spedizione dei periodici in abbonamento postale occorre che questi siano autorizzati dalla competente Autorità Alleata. La spedizione dei giornali da parte dei privati non è ammessa, e i giornali rinvenuti nelle cassette di impostazione saranno passati ai rifiuti.

§ 8 - CANONI E FACILITAZIONI TARIFFARIE (Circolare n.105 dell'11 maggio 1944)
Con effetto dal 1° luglio 1944 sono abolite le concessioni per il pagamento delle tasse postali con sistema del canone. Gli uffici dovranno perciò tassare le relative corrispondenze qualora fossero ancora spedite in esenzione.
E' stato stabilito anche di non accordare facilitazioni tariffarie oltre quelle consentite dalle vigenti istruzioni.

§ 9 - CORRISPONDENZA DIRETTA NELLO STESSO COMUNE O IN COMUNE CONTIGUO (Circolare n. 113 del 17 maggio 1944)
Le corrispondenze fra civili dirette nello stesso Comune o in un Comune contiguo, anche nelle Provincie dove è mantenuta la censura ne sono esenti e non devono essere inviate nel capoluogo per la censura, ma essere direttamente inoltrate all'ufficio destinatario. Pertanto sarà opportuno che le Direzioni istituiscano dispacci fra i più importanti Comuni contigui.

§10 - CORRISPONDENZA SOTTOPOSTA A CENSURA (Circolare n. 100 del 17 maggio 1944 e n. 70-bis del 15 maggio 1944)
Tutta la corrispondenza impostata nelle Provincie nelle quali è mantenuta la censura, eccettuata quella diretta nello stesso Comune o in Comune contiguo di cui al precedente numero, deve essere sottoposta a censura da parte della competente Commissione nel capoluogo di origine. Deve essere assolutamente evitato di includere nei dispacci corrispondenza non censurata. Tutte le lettere o cartoline, provenienti da provincie nelle quali è mantenuta la censura, che giungessero prive dei prescritti bolli (bollo rotondo col numero del censore e quello con l'indicazione "ACS") dovranno essere passate alla locale Commissione di Censura e dovrà essere rilevata l'irregolarità con verbale mod. 13 che le Direzioni dovranno far proseguire al Ministero.

§12 - ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI (Circolare n. 147 del 10 giugno 1944)
Le Autorità Militari Alleate hanno diritto all'esenzione dalle tasse postali anche nei rapporti con i privati. Per fruire dell'esenzione la corrispondenza dovrà essere inclusa in buste ufficiali recanti nell'angolo superiore destro l'indicazione della penalità in caso di abuso, e l'indicazione "official business" nell'angolo superiore sinistro dove sarà apposta la firma di un ufficiale.

§14 - CORRISPONDENZA DELLA CROCE ROSSA BRITANNICA (Circolare n. 21 del 16 marzo 1944)
La corrispondenza predetta deve essere accettata in franchigia se contrassegnata mediante timbro circolare in rosso con la scritta "British Red Cross and St. John war organisation".

§15 - AVVIAMENTO DELLA CORRISPONDENZA PER L'ESTERO (Circolare n. 26 del 22 marzo 1944 – Servizio IV)
Si comunicano qui di seguito le modifiche da apportare alle attuali norme per l'avviamento delle corrispondenze per l'Estero.

A) CORRISPONDENZE CIVILI

1. – Al dispaccio contenente la corrispondenza da inviare a Londra, anziché applicare l'indirizzo "London AUJ Section", come indicato nel prospetto per l'avviamento della corrispondenza diretta all'Estero, dovrà applicarsi il seguente: *" London – Foreign Section "*

2. – Le corrispondenze dirette in Portogallo, Svizzera, Spagna e Marocco Spagnolo, dovranno essere raccolte in pacchi etichettati, provvisti del seguente indirizzo: *" S. P. S. Censorhip Unit A. P. O. 550 "*

Ed inclusi nei dispacci per Palermo.

B) CORRISPONDENZE PER PRIGIONIERI DI GUERRA

1. - Ad integrazione delle norme in vigore, si partecipa che è permesso corrispondere anche con I prigionieri di guerra in mano ai francesi. Gli uffici di confine di Bari, Napoli e Palermo, incaricati della formazione dei dispacci per l'estero (già informati dalla A.C.C.) dovranno inoltrare dette corrispondenze, in dispaccio separato da quello contenente quelle per civili, a Tunisi, applicando all'etichetta del dispaccio il seguente indirizzo: *" Controles Techniques – Tunis "*

2. - Occorre, poi, apportare le seguenti variazioni al prospetto per l'avviamento delle corrispondenze per l'estero:

a) per I prigionieri di guerra nel Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda le corrispondenze debbono avviarsi, anziché a Liverpool, al: *"P. O. W. Censor, Brook St. – London "*

b) per prigionieri di guerra in Russia, al: *" Chief P. O. W. – Cairo "*

§16 - CORRISPONDENZA NON RECAPITABILE (Circolare n. 107 del 14 maggio 1944 – Servizio IV)

Date le attuali eccezionali condizioni si ritiene opportuno stabilire la procedura da seguire per il trattamento della corrispondenza non recapitabile. Si impartiscono pertanto le seguenti norme che devono essere rigorosamente applicate da tutti i dipendenti:

A) *Corrispondenza civile imbucata in Italia per indirizzi in Italia ed all'estero per i quali non vi è servizio:* dovrà ritornarsi immediatamente al mittente con l'indicazione – " Non vi è servizio ".

B) *Corrispondenza proveniente dall'estero indirizzata a località di provincie non aperte al servizio:* dovrà trattenersi, per ora, a Napoli (per le Provincie del versante occidentale) od a Bari (per le Provincie del versante orientale) ; finchè il servizio non sarà riattivato, Napoli e Bari terranno tale corrispondenza opportunamente separata e pronta per essere distribuita al momento opportuno. La corrispondenza proveniente da prigionieri di guerra dovrà tenersi separata da quella civile, dato che il recapito della prima verrà spesso autorizzato prima che non per la seconda.

C) *Corrispondenza precedente all'occupazione:* quando viene restituita dalla censura dovrà essere consegnata al destinatario ed in caso di impossibilità, al mittente, se ciò non è possibile dovrà avere il trattamento di cui alla lettera B).

D) *Corrispondenza che non fosse recapitabile a causa di danni di guerra, decessi, trasferimenti, ecc.*: dovrà essere restituita al mittente se possibile, in caso contrario passata ai rifiuti.

§17 - FRANCHIGIA POSTALE (Circolare n. 176 del 30 giugno 1944, prot. N. 405363 – Servizio IV)

In seguito ad accordi intervenuti tra il Comando delle Armate Alleate, il Comando Supremo Italiano e questo Ministero, si dispone che a datare dal 1° luglio 1944 oltre ai normali biglietti e cartoline in franchigia, per i militari dislocati in zona di operazioni, la franchigia stessa abbia effetto per tutte le corrispondenze ordinarie, tenendo presente che queste dovranno portare impresso il bollo *Chief Base Censor* atto a convalidare la provenienza.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - SERV.IV DIV. 1 SEZ.- CIRCOLARE TEL. N.174180 del 12-8-1944

DESTINATARIO - Direzioni Prov. P.T. dell'Italia liberata

TESTO: Confermassi che carte valori sovrastampate da REPUBBLICA SOCIALE sono fuori corso. Tali valori possono essere cambiati soltanto at rivenditori secondari da tutti Uffici Postali, che li tratterranno attesa ulteriori disposizioni. Sottosegretario Stato.

BOLLETTINO PP.TT. N.3 DEL 1-9-1944

§45 - REVOCA CONCESSIONI PER SPEDIZIONI DI CORRISPONDENZE SENZA FRANCATURA (Circolare telegr. Del Servizio IV, n. 121180 del 9 agosto 1944)

Confermasi disposizione impartita con circolare 105 da Salerno dell'11 maggio 1944, riassunta nel § 8 del Bollettino n. 1, riguardante la revoca con effetto dal 1° luglio scorso di tutte le concessioni per spedizioni di corrispondenza senza francatura.

Tale revoca non estendesi ai sei Enti indicati nelle pagine 29 e 30 dell'elenco degli Uffici ammessi all'esenzione delle tasse postali, cui concessione viene per ora mantenuta derivando da norma legislativa.

BOLLETTINO PP.TT. N.4 DEL 16-9-1944

§52 - ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI

Ai sensi del § 5 del Bollettino n. 1, l'Ufficio informazioni dell'Alto Commissario per i prigionieri di guerra è autorizzato a spedire in esenzione dalle tasse postali corrispondenze dirette alle famiglie dei prigionieri a mezzo cartoline all'uopo predisposte e che recano stampata la leggenda "Franchigia postale – Autorizzazione Direzione generale PP. TT. N. 5-8-3-1474 del 15 maggio 1944".

La concessione predetta si estende ad analoghe corrispondenze spedite dall'Ufficio militare dell'Alto Commissario predetto e recanti identica leggenda.

§53 - RIPRISTINO SERVIZIO DEI PIEGHI DI CARTE MANOSCRITTE

Dal 1° settembre è ripristinato il servizio della spedizione di pieghi di carte manoscritte con o senza lettera di accompagnamento limitatamente al peso di un chilogrammo.

Gli uffici dovranno renderne edotto il pubblico con avviso esposto nell'atrio, e raccomandare agli Enti che sogliono effettuare l'invio di numerosi pieghi di frazionare la spedizione in modo da evitare congestionamento ai trasporti. Il servizio predetto non si estende alle Provincie liberate ma tuttora sottoposte al Governo Militare Alleato.

§54 - CORRISPONDENZE DELL'I.N.P.S. INDEBITAMENTE SPEDITE IN ESENZIONE DI TASSE

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale spedisce tuttora senza francatura corrispondenze recanti la leggenda riferibile all'autorizzazione decaduta ai sensi del § 8 Bollettino n. 1 e del § 51 del Bollettino n. 3. Le corrispondenze predette non interamente affrancate dovranno essere sottoposte alla tassa pari al doppio della francatura normale come le altre corrispondenze private. Si raccomanda la massima vigilanza perché le corrispondenze di cui sopra, e quelle di altri Enti cui è revocata la concessione, non continuino a sfuggire alla tassazione.

§55 - REVOCA FACILITAZIONI TARIFFARIE CASSA MUTUA MALATIE

Qualche Direzione considera tuttora vigente la riduzione del 50% delle tasse di francatura e della provvigione sui conti di credito, già concessa alle Casse Mutue malattie.

Le Direzioni e gli uffici debbono aver presente che ai sensi delle disposizioni citate nel precedente paragrafo, tali concessioni, come qualsiasi altra riferibile al pagamento anticipato delle tasse postali col sistema globale, e le facilitazioni tariffarie di qualunque natura anche se per relative corrispondenze fosse stata disposta la nota leggenda " Autorizz. Postgen n…" od altra analoga, debbono intendersi decadute.

§56 - SERVIZI MESSAGGI CIVILI DELLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE - LIMITI DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda i messaggi scambiati esclusivamente con i civili che si trovano nei territori occupati dal nemico in Italia o nei paesi esteri con i quali non è consentito lo scambio di corrispondenza.
E' vietato, pertanto, l'uso di detti messaggi indirizzati ai prigionieri e internati civili di guerra o diretti a località appartenenti ai territori con i quali vigono normali comunicazioni postali (Italia liberata, Stati Alleati, territori controllati dagli Alleati e Paesi neutrali non occupati dal nemico).
Il servizio viene effettuato mediante speciali moduli che sono venduti al pubblico dagli Uffici postali per conto del Comitato Internazionale della Croce Rossa.

II - ESCLUSIVITA'
La distribuzione al pubblico dei moduli-messaggi è stata affidata in esclusiva a questa Amministrazione PP. TT. che cura attraverso i propri Uffici anche la raccolta, l'inoltro ed il recapito dei messaggi stessi.

III - FORNITURA DEI MODULI-MESSAGGI AGLI UFFICI POSTALI.
Gli Uffici faranno richiesta dei moduli alla propria Ragioneria Provinciale.
Le provviste agli Uffici vengono fatte a titolo fiduciario.
Gli Uffici dovranno inoltrare tempestivamente le richieste tenendo presente che non saranno effettuate somministrazioni dopo il giorno 22 di ciascun mese.

IV - VENDITA AL PUBBLICO
I moduli-messaggi debbono essere ceduti al pubblico al prezzo di L. 15. Tale prezzo vale sia per l'andata che per il ritorno del messaggio.
Al momento della vendita l'impiegato postale deve apporre su ogni modulo il proprio bollo a data.
Non è ammessa la vendita a mezzo di rivenditori secondari.
Ai soli ricevitori, per ogni modulo venduto, spetta un compenso di L. 0,25.
I moduli non debbono recare indirizzi militari, sia per quanto riguarda il destinatario sia per quanto riguarda il mittente. Il testo del messaggio non può eccedere le 25 parole, riferentisi soltanto a notizie di carattere familiare, con esclusione, quindi, di qualsiasi indicazione riguardante la politica, le operazioni militari, ecc.

V - IMPOSTAZIONE E AVVIAMENTO
I messaggi debitamente compilati, debbono essere consegnati, per la spedizione, a un qualsiasi Ufficio postale. I moduli non conformi al tipo ufficiale e quelli privi di bollo a data non debbono essere accettati. Quelli eventualmente rinvenuti nelle cassette d'impostazione privi di bollo a data non debbono aver corso ma essere trattenuti e trasmessi, seguendo gli avviamenti sotto indicati per i moduli regolari alle Delegazioni del Comitato internazionale della Croce Rossa, competenti per territorio, di Roma, Napoli o Palermo, secondo i casi.
Gli Uffici, riuniti i moduli in mazzi etichettati, li avviano, legati al foglio I, agli Uffici di movimento (di stazione o C. P,) del Capoluogo di provincia che a loro volta li inoltrano con le stesse modalità:
- a Palermo ferrovia, gli Uffici di capoluogo della Sicilia e della Sardegna.
- A Napoli ferrovia, gli Uffici di capoluogo delle provincie della Campania, della Lucania, delle Puglie e della Calabria e della provincia di Campobasso.
- a Roma ferrovia, gli Uffici di capoluogo delle rimanenti provincie liberate poste sotto l'amministrazione del Governo italiano.
I messaggi vengono poi da questi ultimi Uffici, secondo le istruzioni ricevute dai rispettivi Ispettori del movimento o Capolinea, consegnati all'apposito Ufficio della Croce Rossa Internazionale.

VI - MESSAGGI IN ARRIVO
In senso inverso, gli anzidetti Uffici postali di stazione, ritirati o ricevuti dall'Ufficio C.R.I. i messaggi in arrivo, ne effettuano lo smistamento avviandolo con le modalità indicate al precedente paragrafo agli Uffici di Capoluogo della propria zona e questi ai dipendenti Uffici per la

distribuzione ai destinatari.

VII - CENSURA
I messaggi vengono sottoposti a speciale censura e quindi non devono essere inviati alle Commissioni Provinciali di Censura.

VIII - CONTABILIZZAZIONE DEI MODULI
Gli Uffici:
1a - custodiscono i moduli come carte valori, rispondendo dell'intero valore della scorta calcolata a lire quindici il modulo.
2a - si addebitano, delle somme introitate dalla vendita, al titolo 7 del conto di cassa aggiungendovi la voce "moduli-messaggi della C.R.I.".
3a - versano a fine mese le somme riscosse alla Cassa provinciale, con vaglia di servizio, unendovi un mod. 116 sul quale indicano: rimanenza alla fine del mese precedente – più moduli ricevuti nel mese – totale – meno moduli venduti – rimanenza alla fine del mese.
Sono abrogate le disposizioni precedentemente emanate sull'argomento.

§58 - RIATTIVAZIONE SERVIZI NELLA PROVINCIA DI RIETI
Dal 4 settembre è riattivato il servizio postale con la provincia di Rieti limitatamente alle lettere, fino al peso di grammi 210, ed alle cartoline postali.
E' ammesso anche il servizio accessorio di raccomandazione nei rapporti interni.
E' riattivato pure il servizio dei vaglia interni, mentre sono già in atto i servizi risparmi e dei conti correnti.

BOLLETTINO PP.TT. N.5 DEL 1-10-1944
§67 - RIATTIVAZIONE SERVIZIO POSTALE CON FIRENZE
E' riattivato tra il territorio italiano ammesso al servizio postale e la città di Firenze, *esclusa la provincia*, lo scambio di cartoline postali con non oltre 25 parole, escluso l'indirizzo, riguardanti esclusivamente comunicazioni di carattere personale, francate con l'affrancatura normale e recanti il nome, cognome ed indirizzo del mittente.
Gli uffici dovranno avvertire di ciò il pubblico esponendo nell'atrio apposito avviso.

§68 - SERVIZIO DEGLI ESPRESSI CON LE PROVINCIE DI ROMA, RIETI, FROSINONE E LITTORIA
E' riattivato il servizio degli espressi con le provincie di Roma, Frosinone e Littoria.

§69 - RISCOSSIONE DEL DIRITTO PER RECAPITO AUTORIZZATO E PER RECAPITO ESPRESSI IN LOCO Per effetto del decreto Luogotenenziale n. 191 del 10 agosto pubblicato in questo bollettino, il diritto per recapito degli espressi in loco, ed il diritto per recapito autorizzato vengono elevati dal 1° ottobre a L. 0,20. I concessionari del recapito degli espressi in loco, nonché degli Enti autorizzati, devono essere perciò avvertiti che dalla stessa data dovranno applicare in ogni oggetto da recapito due delle apposite marche. Le Direzioni dispongano opportuni controlli.

§70 - CORRISPONDENZE AFFRANCATE A MACCHINA
Con riferimento al telegramma circolare n. 964180 del 29 luglio 1943 con cui fu disposta l'immediata messa fuori uso e conseguente ritiro del punzone di Stato delle macchie affrancatrici appartenenti alle disciolte Federazioni dei fasci di combattimento e dipendenti gruppi rionali, si fa presente che non si è potuto fino ad ora, accertare la sorte toccata alle macchine delle ex Federazioni di Messina, Salerno, Benevento, Catania, Agrigento, Taranto.
Poiché è da ritenere che nel corso degli accertamenti altre affrancatrici del genere risulteranno mancanti, si interessano le Direzioni Provinciali a prendere gli opportuni provvedimenti cautelativi e si invitano gli uffici a provvedere al sequestro delle eventuali corrispondenze affrancate col

sistema meccanico recanti la impronta della targhetta-leggenda con l'indicazione delle predette Federazioni.
Tali corrispondenze dovranno essere trasmesse al Servizio IV accompagnate dal verbale mod. 13.

BOLLETTINO PP.TT. N.6 DEL 16-10-1944

§82 - LINGUE AMMESSE NELLE CORRISPONDENZE POSTALI
Nelle corrispondenze dirette all'estero è ammesso l'uso di tutte le lingue. Resta confermato che nelle corrispondenze interne sono ammesse soltanto le lingue italiana ed inglese.

§83 - ESENZIONI DALLE TASSE POSTALI: UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL LAVORO
Gli uffici regionali e provinciali del lavoro, dipendenti dal Ministero Industria, Commercio e Lavoro, sono a totale carico dell'Erario e pertanto sono ammessi all'esenzione delle tasse postali. Se ne prenda nota nell'apposito fascicolo.

BOLLETTINO PP.TT. N.7 DEL 1-11-1944

§94 - ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI: ENTE NAZIONALE PER LA DISTRIBUZIONE DEI SOCCORSI IN ITALIA
L' " Ente Nazionale Distribuzione Soccorsi Italia ", costituito alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto legislativo Luogotenenziale n. 220 del 28 settembre 1944, ha titolo all'esenzione dalle tasse postali. Se ne prenda nota nell'apposito fascicolo.

§95 - CONTROLLO DELLE CORRISPONDENZE FRANCATE A MACCHINA
La notevole diffusione dell'uso delle macchine affrancatrici rende necessaria una intensificazione della vigilanza sulle spedizioni delle corrispondenze francate col sistema meccanico, per assicurare la regolare percezione delle tasse dovute all'Amministrazione ed evitare possibili abusi e frodi.
Gli uffici presso i quali sia stata autorizzata la impostazione delle corrispondenze francate a macchina dovranno attenersi diligentemente alle norme contenute nei capi VII-VIII e IX del fascicolo relativo alle "Disposizioni concernenti l'uso delle macchine affrancatrici" particolarmente circa l'accettazione e la verifica degli oggetti presentati a mano per la spedizione o, nei casi in cui ciò sia stato autorizzato, incluse nelle speciali buste mod. 94-MA. Tutti gli uffici poi, rinvenendo eventualmente nelle buche d'impostazione invii francati a macchina dovranno non dare loro corso e farne oggetto di rilievo e indagini.
Le Direzioni provinciali inoltre non dovranno trascurare di fare eseguire a mezzo di funzionari ispettivi e dei verificatori gli accertamenti prescritti con le circolari n. 167597 MA del 17 settembre 1941 e 28 novembre 1941, e dovranno segnalare nelle relazioni mensili le eventuali manchevolezze e i provvedimenti adottati al riguardo. Tali relazioni dovranno essere spedite alla fine di ciascun mese al Servizio IV – Div. 1a .

§96 - DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
Parva Sima n. 5288 dell'ex Consiglio provinciale delle Corporazioni di Siracusa con la targhetta leggenda "Consiglio provinciale delle Corporazioni – Siracusa".
Parva Sima n. 5134 già in uso presso la Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.) di Siracusa, con la targhetta leggenda "P.N.F. Gioventù Italiana del Littorio – Comando Federale di Siracusa".
Francotip C. 3 n. 9469 con la targhetta leggenda: " Le Affissioni d'Italia S. A. Concessionaria – Servizio Affissioni e Pubblicità del Governatorato di Roma – Via Montecatini, 11 – Roma".
Resta revocata la concessione relativa, alle macchine predette: le direzioni e gli uffici dovranno provvedere al riguardo come per casi consimili fu disposto nel § 96 della parte seconda e § 70 della parte terza del Bollettino n. 5.

§97- CORSO DELLE ASSICURATE UFFICIALI

Si dispone che tornino ad avere corso le assicurate ufficiali nei casi normalmente ammessi (art. 132 del "Regolamento servizi postali" – parte I).

§98 - DIVIETO DI SPEDIZIONE DELLE CARTOLINE ILLUSTRATE CON O SENZA CORRISPONDENZA EPISTOLARE

Come fu confermato nel § 72 della parte seconda e nel § 51 della parte terza del Bollettino n. 3 e come si desume dal manifesto in data 1° ottobre che riepiloga i servizi ammessi, le cartoline illustrate con o senza corrispondenza epistolare non debbono avere corso. Si invitano perciò gli uffici ad attenersi alle disposizioni citate restituendo possibilmente ai mittenti o comprendendo nei rifiuti le cartoline illustrate eventualmente impostate o pervenute in transito. Si rammenta la disposizione del § 82 parte seconda e § 57 parte terza del Bollettino, di esporre al pubblico il manifesto predetto.

§99 - REVOCA DELLE CONCESSIONI DI PAGAMENTO DELLE TASSE POSTALI COL SISTEMA DEL CANONE

Si precisa che la revoca delle concessioni per esenzione dalle tasse postali di cui al § 2, n. 32 del Bollettino parte seconda e § 8 parte terza, nonché del § 51 della parte seconda e § 45 della parte terza, riguarda soltanto gli Enti non statali, ossia: **1°***Associazione Nazionale Combattenti*, per la spedizione di pieghi contenenti tessere; **2°** *Banca d'Italia*, per recapito corrispondenze con mezzi propri; **3°***Ente Italiano Audizioni Radiofoniche*, per la spedizione dei libretti di iscrizione alla raudioaudizioni e delle parti C e D moduli Ch 8, nonché per la tassa di versamenti di conto corrente eseguiti presso uffici aventi sede fuori dei capoluoghi di provincia; **4°** *Ente Radio Rurale*, per spedizione di corrispondenze e del periodico "Radio della scuola"; **5°** *Istituto Assicurazioni e Previdenza postale – telegrafico e telefonico*, per le corrispondenze dei convittori alle proprie famiglie; **6°** *Istituto Nazionale Previdenza Sociale;* **7°** *Uffici provinciali distribuzione generi razionati e contingentati*; **8°** *Ente Nazionale previdenza e assistenza impiegati statali.*
Tuttavia, in linea transitoria, gli Enti indicati ai nn. 1, 3 e 5 possono beneficiare dell'esenzione fino a tutto il 31 dicembre 1944, avendo già corrisposto il relativo canone.

§100- RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Dal 16 ottobre è stato riattivato il servizio postale con le provincie di Ascoli Piceno, Grosseto, Macerata, Terni e Viterbo, limitatamente alle lettere fino al peso di grammi 210 ed alle cartoline postali per l'interno del Regno, nonché alle lettere fino a 40 grammi e alle cartoline postali per l'estero.
Per le corrispondenze circolanti nell'interno del Regno è ammesso il servizio accessorio di raccomandazione. I servizi dei Vaglia, Risparmi, Buoni postali fruttiferi e conti correnti sono già in atto nelle provincie predette.
Gli uffici dovranno aggiornare con le indicazioni che precedono, il manifesto, relativo ai sevizi ammessi, esposto nell'atrio.

§101- IMPOSTAZIONE DELLE CORRISPONDENZE PER L'ESTERO

Sono abrogate le disposizioni circa l'obbligo ai mittenti di presentare agli sportelli le corrispondenze dirette all'estero e circa la successiva certificazione dell'identità personale dei mittenti stessi.
Le limitazioni per le corrispondenze predette sono soltanto quelle indicate nel § 72, lettera A, n. IV, a pag. 163 del Bollettino, parte seconda, riprodotto nel § 51 della parte terza.

§102- FRANCHIGIA POSTALE

La leggenda dei bolli ovali per la spedizione in franchigia del Carteggio Reale e di quello Ufficiale della Real Casa è stata modificata come segue:
Ministro della Real Casa.
Ministero della Real Casa.

Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re.
Primo Aiutante di Campo Generale di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno.
Ufficio del Prefetto di Palazzo.
Ufficio del Grande Scudiere di S. M. il Re.
Ufficio del Gran Cacciatore di S. M. il Re.
Invariato rimane l'attuale bollo ovale recante la dicitura "Dama e Gentiluomo di Servizio di S. A. R. la Principessa di Piemonte".
Nessuna modifica è stata portata ai sei bolli recanti la leggenda "Carteggio Reale".
Si avverte che i nuovi timbri sono stati, per il momento, confezionati in gomma, anziché in ottone.

BOLLETTINO PP.TT. N.8 DEL 16-11-1944

§115- DISPERSIONE DI MACCHINA AFFRANCATRICE
E' stata dichiarata dispersa la macchina affrancatrice "*Postitalia M3 n. 582 "* con la targhetta leggenda recante, oltre lo stemma della Confederazione l'indicazione "Unione fascista dei commercianti della provincia di Avellino". Resta revocata la relativa concessione: le Direzioni e gli uffici dovranno provvedere al riguardo come fu disposto nel § 96 della parte 2a e § 70 della parte 3a del Bollettino.

BOLLETTINO PP.TT. N.10 DEL 16-12-1944

§143- ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI: UFFICI DI COLLOCAMENTO
Gli Uffici di collocamento dipendenti dagli Uffici del lavoro di cui al § 114 Bollettino, parte 2a, e § 83, parte 3a, possono fruire dell'esenzione dalle tasse postali essendo a totale carico dell'erario.

§144- DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
Sima Italia A.X. n. 1643 con la targhetta leggenda: "Federazione fascista artigiani – Messina".
Sima Italia A.X. n. 1932 con la targhetta leggenda recante, oltre lo stemma fascista la leggenda "P.N.F. Gioventù Italiana del Littorio – Comando federale di Palermo".
Francotyp Mignon n. 17942 con la targhetta leggenda: "Municipio di Frosinone".
Le autorizzazioni relative alle macchine affrancatrici predette si intendono revocate. Le Direzioni e gli uffici dovranno attenersi alle norme contenute nel § 96 della parte 2a e § 70 della parte 3a del Bollettino n. 5 del 1° ottobre 1944.

§146- CORRISPONDENZA PER VIA AEREA FRA IL CONTINENETE E LA SARDEGNA
E' ammesso il servizio di posta aerea da e per la Sardegna, per le lettere e le cartoline, purchè di peso non superiore a grammi 5 e munite di francobolli per la sopratassa di lire una oltre la normale affrancatura.
Resta invariata la disposizione circa l'inoltro con gli aerei nei rapporti con la Sardegna anche delle corrispondenze non munite della sopratassa predetta entro i limiti globali di peso concessi sugli aeromobili.
Gli uffici mantengano esposto nell'atrio analogo avviso.

§147- RIPRISTINO DEL SERVIZIO POSTALE IN ALTRE PROVINCIE LIBERATE E DEL SERVIZIO DELLE RACCOMANDATE CON L'INGHILTERRA E CON GLI STATI UNITI D'AMERICA
Con effetto dal 18 dicembre è ripristinato il servizio postale per le provincie di Ancona, Perugia, Siena, Arezzo, Livorno, nonché con le città di Firenze e Pisa e le zone di tali due provincie a sud del fiume Arno.
Il servizio è limitato in partenza alle lettere fino al peso di un chilogrammo, e cartoline postali e dell'industria privata spedite in via ordinaria o in raccomandazione anche se con espresso o per via aerea nonché con assegno e avviso di ricevimento. Con dette località sono ripristinati anche i servizi a danaro esclusi i vaglia telegrafici.

Dalla stessa data è ripristinato il servizio accessorio di raccomandazione per le lettere e cartoline dirette in Inghilterra o Stati uniti America: la tariffa relativa a detto servizio accessorio è di lire tre.
Le lettere circolanti nell' Italia dirette all'estero debbono contenere soltanto carta scritta o stampata con esclusione quindi di cibarie, indumenti, merci varie; le lettere spedite in contravvenzione a tale divieto saranno tolte di corso e possibilmente restituite i mittenti.
Gli uffici dovranno aggiornare il manifesto esposto al pubblico, nonché le disposizioni del § 208 del Bollettino parte 2a e § 139 parte 3a, e cancellare l'annotazione riguardante la città di Firenze nel prospetto di cui alla lettera A, n. II del paragrafo stesso.

BOLLETTINO PP.TT. N.1 DEL 1-1-1945

§ 3- CORRISPONDENZA DIRETTA ALLA DISCIOLTA M.V.S.N.
La corrispondenza diretta alla disciolta M.V.S.N. deve essere recapitata alla "Commissione militare per lo scioglimento della M.V.S.N." presso il Ministero della Guerra.

§ 4- CORRISPONDENZE PER ESPRESSO INSUFFICENTEMENTE FRANCATE
Ai sensi dell'art. 261 del "Regolamento dei servizi postali" (Parte I) le corrispondenze affrancate per un importo inferiore al diritto di espresso debbono aver corso, ed essere recapitate, con i mezzo ordinari, anche se rechino l'indicazione "Per espresso" o altra equivalente.
Si richiama all'osservanza della disposizione predetta, e si invitano i verificatori e gli uffici che rilevassero l'irregolare corso come espresso di tali corrispondenze e passarle fra le ordinarie ed elevare verbali mod. 13 per l'irregolarità.

§ 5- DISPERSIONE MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
- *Postitalia M 3, n. 560,* la cui targhetta leggenda reca l'indicazione "Unione fascista dei commercianti della provincia di Pescara", oltre lo stemma della predetta Unione.
Sima Italia A X, n. 1696, la cui targhetta leggenda reca l'indicazione "Confederazione fascista degli Industriali – Unione provinciale di Pescara – Corso Vittorio Emanuele", oltre lo stemma della Confederazione.
- *Postitalia M 3, n. 541,* la cui targhetta leggenda reca l'indicazione: "Unione fascista dei commercianti della provincia di Terni", oltre lo stemma dell'Unione.
Ciò stante, le relative autorizzazioni devono intendersi revocate.
Le Direzioni e gli Uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 96 della parte 2a e § 70 della parte 3a del Bollettino n. 5 del 1° ottobre u.s.

BOLLETTINO PP.TT. N. 2 DEL 16-1-1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15-11-1944 N.389
AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI ISTONIO IN PROVINCIA DI CHIETI A RIPRENDERE L'ANTICA DENOMINAZIONE DI VASTO (Gazz.Uff. – serie speciale - del 28-12-1944, n.100). (*Omissis)*
Il R. decreto 31 marzo 1938, n. 517, è abrogato ed il comune di ISTONIO, in provincia di Chieti, è autorizzato a riprendere l'antica denominazione di "VASTO".

§ 21- SCAMBIO DELLE ASSICURATE UFFICIALI E DI SERVIZIO
Con riferimento al § 142 del Bollettino n. 7, parte 2a (e § 97, parte 3a) si avverte che lo scambio delle assicurate ufficiali e di servizio è ammesso anche con le provincie sotto la giurisdizione del Governo militare alleato con le quali sia ripristinato il servizio postale.

§ 23- REVOCA FACILITAZIONI TARIFFARIE
A norma delle disposizioni riportate nel § 2, n. 32 del Bollettino n. 1 – parte 2a – del 1° agosto 1944 (e § 8 della parte 3a) circa la revoca delle facilitazioni tariffarie, deve intendersi revocata anche l'autorizzazione "Postagen 4/1 n. 904344 -904407 R. del 5 ottobre 1940" mediante la quale fu

concesso alla Banca Nazionale del Lavoro di spedire in raccomandazione con la tariffa delle stampe, anziché con quella delle lettere, i singoli assegni bancari relativi alle rimesse dei lavoratori italiani in Germania ed ad altri servizi.
Ciò stante, gli assegni bancari di qualsiasi natura possono essere spediti con la tariffa delle lettere oppure, se più favorevole e limitatamente alle zone nelle quali è stato ripristinato il servizio dei manoscritti, con la tariffa relativa a tale servizio.
Gli invii indebitamente accettati con la tariffa delle stampe saranno considerate come raccomandate insufficientemente affrancate. Gli uffici e i verificatori ne completeranno l'affrancatura ed eleveranno verbali mod. 41 a carico degli uffici accettanti, secondo dispone l'art. 815 dell'Istruzione sul servizio delle corrispondenze.

§ 24- ESENZIONI DALLE TASSE POSTALI
L'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo e gli Organi da esso dipendenti hanno titolo alle esenzioni delle tasse postali.

BOLLETTINO PP.TT. N.4 DEL 16-2-1945
§ 46- DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
- *Francotyp Baby n. 23957* della filiale di Pescara del Banco di Napoli con la targhetta leggenda: "Banco di Napoli – Succursale di Pescara".
- *Sima Italia A. X.* dell'Agenzia generale di Pescara dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la targhetta leggenda recante lo stemma di Stato e l'indicazione: "Istituto Nazionale delle Assicurazioni – Le Assicurazioni d'Italia – Praevidentia – Agenzia Generale – Pescara".
Ciò stante le relative autorizzazioni devono intendersi revocate.
Le Direzioni e gli uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 96 della parte 2a e § 70 della parte 3a del Bollettino n. 5 del 1944.

§ 47- FORNITURA DI MODULI GIA' PREDISPOSTI PER LA POSTA MILITARE
Nelle prossime forniture di stampati saranno distribuiti moduli già predisposti ad uso della Posta Militare, e recanti pertanto nell'intestazione: "R. Esercito Italiano".
Gli uffici prima di usare tali moduli, dovranno cancellare l'indicazione predetta col sovrapporre ad essa l'impronta del bollo lineare.

BOLLETTINO PP.TT. N.5 del 1-3-45
§58 - CORRISPONDENZE PERI I PAESI ESTERI LIBERATI
Con riferimento a quanto indicato a pagina 391 del Bollettino del 1944 parte 2a (e pagina 217 parte 3a) si conferma che è tuttora sospeso il servizio di posta civile con i Paesi esteri recentemente liberati come la Francia, Belgio ed altri.
Gli uffici dovranno completare, qualora non l'abbiano fatto a seguito della precedente disposizione, gli avvisi esposti nell'atrio pubblico e restituiranno ai mittenti le corrispondenze eventualmente impostate per detti Paesi.

§60 - SPEDIZIONE A MEZZO PIEGHI DI CAMPIONI DI MERCI
Le R. Dogane e gli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione si trovano spesso nella necessità di inviare campioni di merci, sia solide che liquide, ai competenti Laboratori Chimici Compartimentali o al Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane con sede a Roma.
In passato tali spedizioni venivano effettuate a mezzo di pacchi postali o per ferrovia: essendo ora sospesi tali mezzi di invio, e data l'importanza che tali spedizioni hanno per la tutela degli interessi dell'Erario, a richiesta del Ministero delle Finanze, si consente, in via eccezionale e transitoria, che i detti campioni siano spediti, nell'ambito del territorio liberato passato sotto la giurisdizione del Governo italiano, a mezzo di pieghi chiusi raccomandati od assicurati ufficiali (in esenzione di tassa) del peso singolo non superiore ad un chilogrammo.

Tali pieghi dovranno essere spediti in quantità limitata e, se del caso, in diverse riprese, in relazione alle possibilità di trasporto dell'Amministrazione, a giudizio degli uffici postali di accettazione.
I liquidi, allo scopo di prevenire eventuali danneggiamenti alle corrispondenze, dovranno essere posti dai mittenti in recipienti di metallo, chiusi con saldatura, ed avvolti in carta resistente, sulla quale sarà scritto l'indirizzo.
Gli uffici di accettazione e di transito dovranno curare il sollecito e regolare corso dei pieghi di cui trattasi.

BOLLETTINO PP.TT. N.6 del 16-3-45

§73 - BOLLATURA DELLE CORRISPONDENZE

L'obliterazione dei francobolli applicati sulle corrispondenze in partenza non è eseguita da molti uffici convenientemente, per cui molte corrispondenze giungono a destinazione con i francobolli non ed imperfettamente annullati.
Per eliminare l'irregolarità si dispone che gli uffici:
1° tengano con la maggiore accuratezza i cuscinetti e provvedano che questi siano sufficientemente ed uniformemente spalmati di inchiostro oleoso.
2° provvedano a mantenere i bolli puliti in modo che l'impressione di questi riesca nitida e chiaramente leggibile.
3° usino nel bollare la necessaria diligenza in maniera che il bollo annulli, obliterandoli convenientemente, tutti i francobolli applicati sul verso o a tergo della busta.
Negli uffici di movimento i dirigenti dovranno organizzare il servizio della bollatura in modo da poter stabilire i responsabili di irregolarità nel servizio stesso, e dovranno vigilarne l'esecuzione.
I verificatori accerteranno assiduamente e rileveranno i disservizi commessi a tal riguardo dagli uffici, a carico dei quali le competenti Direzioni adotteranno opportuni provvedimenti punitivi.

§74 - DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI

E' stata dichiarata dispersa la macchina affrancatrice *Francotyp C.3 n. 25* del Banco di Roma, filiale di Livorno. La relativa targhetta leggenda reca l'indicazione: "Banco di Roma – Banca d'Interesse Nazionale".
Le Direzioni e gli uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 96 della parte II e 70 della parte III del Bollettino n. 5 del 1° ottobre 1944.

§76 - RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI CON LA PROVINCIA DI PESARO

Sono ripristinati gli scambi postali con la provincia di Pesaro. Nei rapporti con l'interno del Regno i servizi ammessi sono per ora i seguenti: Lettere e cartoline ordinarie o raccomandate – Assicurate di servizio o ufficiali - Espressi – Assegni – Avvisi di ricevimento – Posta aerea.
Dalla provincia di Pesaro possono essere spediti all'estero solo lettere o cartoline ordinarie.
Sono ripristinati pure i servizi: Vaglia ordinari – Risparmi – Conti correnti – Buoni postali – Riscossione di crediti.
Gli uffici aggiornino il prospetto dei servizi postali ammessi nel territorio liberato mediante aggiunta dell'asterisco nelle colonne 2, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 22, 23, 29, 32, 33, 34, 35 e aggiornino altresì il manifesto esposto nell'atrio per il pubblico.

BOLLETTINO PP.TT. N.7 del 1-4-45

§88 - RIPRISTINO DEL SERVIZIO DEI PIEGHI DI CARTE MANOSCRITTE

E' riammesso il servizio dei pieghi di carte manoscritte, ordinari o raccomandati, fino al peso di un chilogrammo, nelle provincie di Chieti, Aquila, Pescara, Rieti, Teramo e Viterbo e nei rapporti tra le provincie medesime e le altre amministrate dal Governo italiano.
Gli uffici dovranno aggiungere l'asterisco nelle colonne: 4, relativa alla provincia, 23, 39, 60, 70, 80, e 93 del prospetto dei servizi postali ammessi nel territorio liberato, e aggiornare il manifesto relativo ai servizi medesimi esposto nell'atrio del pubblico.

§90 - INVIO COME STAMPE DI CIRCOLARI E OPUSCOLI DI PROPAGANDA PER LA SOTTOSCRIZIONE DEI BUONI DEL TESORO

Si consente in via eccezionale che opuscoli e circolari a stampa spediti da Istituti bancari e riguardanti la propaganda per la sottoscrizione dei nuovi buoni del Tesoro, siano spediti in buste aperte affrancate con la tariffa delle stampe non periodiche.

Si consente altresì che gli invii predetti, se presentati in quantità non inferiore a 500 esemplari (o se venga pagato l'importo delle tasse per tale quantitativo), siano spediti in abbonamento postale come stampe propagandistiche con la tariffa di centesimi 20 per il 1° porto e centesimi 8 per i successivi e con l'osservanza delle norme di cui all'art. 28 della relativa istruzione.

§92 - DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI

Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:

-*Sima Italia A XII n. 3025* dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale sede di Cagliari, la cui targhetta leggenda reca soltanto il numero distintivo.

-*Sima Italia A X n. 1571* dell'ex Unione provinciale fascista degli industriali, di Trapani la cui targhetta leggenda reca l'indicazione: "Confederazione fascista degli Industriali – Unione provinciale di Trapani".

Ciò stante le relative autorizzazioni devono intendersi revocate.

Le Direzioni e gli uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 96 della parte 2a (e nel § 70 della parte 3a) del Bollettino dell'anno 1944.

§93 - NUOVE TARIFFE POSTALI

E' stato già diramato a tutti gli uffici il supplemento al Bollettino n. 6 con le nuove tariffe postali e telegrafiche per l'interno del Regno approvate con effetto dal 1° aprile 1945.

Le tariffe postali interne e la misura degli indennizzi già vigenti vengono raddoppiate, con le seguenti eccezioni:

a) Omissis (conti di credito)
b) Omissis (moduli vaglia)
c) Omissis (conti correnti)

Le tariffe postali per l'estero sono variate dal 1° aprile nel modo seguente:

Lettere: fino a grammi 20 L. 5, per ogni 20 grammi successivi L. 3 (1)

Cartoline L. 3; minimo di tassa per gli oggetti insufficientemente affrancati provenienti dall'estero, L. 2.

Diritto fisso di raccomandazione L. 10 (1).

(1) *Le lettere di peso eccedenti i 40 grammi e il servizio accessorio di raccomandazione sono ammessi per ora nei rapporti con l'Inghilterra e gli Stati Uniti di America.*

<u>BOLLETINO PP.TT. N.8 del 16-4-45</u>

§101- VIGILANZA PER LA TASSAZIONE DELLE CORRISPONDENZE

In relazione all'aumento delle tariffe si rinnovano le disposizioni già impartite col § 111 del Bollettino dell'anno 1944, parte 2a (e § 81 parte 3a) allo scopo di procurare la tassazione di tutte le corrispondenze insufficientemente affrancate.

§103- DISPERSIONE MACCHINE AFFRANCATRICI

Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:

- *Postitalia M. 3 n. 523* con la targhetta leggenda "Unione fascista dei commercianti della provincia di Ancona". - *Sima Italia A X n. 1539* con la targhetta leggenda: "Confederazione fascista degli Industriali Unione provinciale di Ancona".

- *Sima Italia A X n. 1604* con la targhetta leggenda: "Federazione nazionale fascista degli Artigiani – Segreteria provinciale di Ancona – via della Vittoria n. 9".

Francotyp c. 3 n. 36271 della Soc. An. Viglienzone Silvio e C. di Roma, con la targhetta leggenda: "Servizi ausiliari del Traffico Marittimo e Terrestre – L. Silvio Viglienzone – S. A. Sede: Genova, P.

Pellicceria 1 – Direzione Generale Roma, via Sistina n. 23 – Filiali: Fiume, Livorno, Ravenna, Venezia, Trieste, Palermo, Pontelba, Postumia". Ciò stante le relative autorizzazioni devono intendersi revocate. Le Direzioni e gli Uffici si atterranno alle norme di cui al § 96 della parte 2a e § 70 della parte 3a del Bollettino dell'anno 1944.

§106- RIPRISTINO DEL SERVIZIO POSTALE PER LE LOCALITA' DELLA TOSCANA
Con effetto dal 9 aprile corrente i servizi postali attualmente ammessi a parte del territorio delle provincie di Pisa e Firenze sono stati estesi all'intero territorio della provincia di Pisa, alla città di Lucca e Pistoia ed al territorio delle provincie di Lucca, Firenze e Pistoia limitato al Nord della strada Lucca-Pescia-Montecatini-Pistoia-Prato-Sesto-Firenze.
Le corrispondenze ordinarie eventualmente dirette in località delle provincie di Firenze, Pistoia e Lucca non ancora riammesse al servizio postale saranno comprese nei dispacci per i relativi capoluoghi, dove saranno trattenute finchè il servizio non sarà esteso alle località medesime.
Le corrispondenze provenienti da prigionieri di guerra dirette in località delle provincie predette dovranno essere inoltrate in appositi mazzi etichettati.
I dispacci e gli etichettati per Lucca e Pistoia saranno rispettivamente istradati come quelli per Pisa e Firenze. Le Direzioni e gli uffici dovranno aggiornare come segue il fascicolo: Prospetto dei servizi ammessi:
1° Nei riguardi della provincia di PISA – cancellare la chiamata "(1)".
2° Nei riguardi della provincia di FIRENZE – dopo la chiamata "(1)" aggiungere "Parte".
3° L'annotazione "Il servizio è limitato al solo capoluogo e alla zona a sud del fiume Arno" in calce alle pagine 2 e 4 dev'essere cancellata e sostituita come appresso: "Vedere separato elenco degli Uffici riaperti al servizio".
4° Nei riguardi delle provincie di LUCCA e di PISTOIA: aggiungere vicino al nome della provincia la chiamata "(1)" e l'annotazione "Parte" e segnare asterisco nelle colonne 2, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 22, 23, 29, 32, 33, 34, 35 relative ad entrambe le provincie anzidette.
L'elenco che segue degli uffici di cui al n. 3, viene ripetuto in pagina a parte, qui unita, la quale dovrà essere inserita nel fascicolo predetto.
Per l'elenco degli uffici di cui al n. 3 vedere il Bollettino n.8

<u>BOLLETTINO PP.TT. N.9 del 1-5-45</u>
§123- INDEBITO USO DI FRANCOBOLLI PACCHI PER LA FRANCATURA DELLE CORRISPONDENZE
Si avverte che non è consentito di adoperare i francobolli pacchi per la francatura della corrispondenza.
Gli uffici dovranno essere sempre provvisti di francobolli in quantità adeguata al consumo tenuto conto del recente aumento delle tariffe. Le Direzioni vigileranno perché non si verifichino al riguardo inconvenienti in relazione anche a quanto fu disposto col § 111 del Bollettino del 1944, parte 2a (e § 81 parte 3a).

§124- DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
Postitalia M. 3. n. 606, dell'Unione Provinciale ex fascista del Commercio della Provincia di Palermo con la targhetta leggenda recante l'indicazione: "Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Palermo".
Sima Italia A. X., n. 1358, della Unione Provinciale ex fascista degli Industriali di Palermo con la targhetta leggenda recante il solo numero distintivo della macchina.
Sima Italia A. X. n. 1702, della Federazione Nazionale ex fascista degli Artigiani di Palermo con la targhetta leggenda recante la indicazione di "Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani – Palermo".
Ciò stante le relative autorizzazioni debbono essere revocate.
Le Direzioni e gli Uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 96 della parte 2a e § 70 della

parte 3a del Bollettino n. 5 del 1° ottobre 1944.

§128- CORRISPONDENZE PER BOLOGNA CITTA'
E' consentita l'impostazione di cartoline postali dirette a Bologna città, purchè non contengano più di 25 parole oltre l'indirizzo.
Le cartoline predette dovranno essere scritte in lingua italiana od inglese, trattare di affari personali e privati, recare il nome e cognome e indirizzo del mittente, ed essere affrancate per L. 1,20. Esse saranno avviate in separati mazzi etichettati e saranno concentrate a Firenze.
Gli uffici espongano nell'atrio del pubblico analogo avviso.

§129- INDEBITA TASSAZIONE DI CORRISPONDENZE SPEDITE DA MILITARI DISLOCATI IN ZONA DI OPERAZIONI
Le corrispondenze spedite da militari dislocati in zona di operazioni sono esenti da tassa come fu disposto col § 17 dei Bollettini del 1944. Allo scopo di evitare indebite tassazioni le corrispondenze stesse recheranno nel lato superiore destro la dicitura "Esente da tassa" impressavi mediante uno speciale bollo quadro di gomma.
Gli uffici dovranno evitare di tassare le corrispondenze di cui sopra e le Direzioni provinciali adotteranno provvedimenti punitivi a carico degli uffici che persisteranno nell'indebita tassazione.

§130- CORRISPONDENZE CON INDIRIZZI PER ALLEATI
Com'è noto, è vietata la corrispondenza fra civili e truppe alleate trovatisi nell'Italia continentale. Si avverte però che tale norma non si riferisce alla corrispondenza di privati indirizzata a Comandi Alleati. Si avverte inoltre che vi sono disposizioni per le quali militari alleati sono autorizzati a ricevere corrispondenze da propri parenti residenti in Italia e tali corrispondenze vengono indirizzate al Censore della Base.
Ciò stante considerato che i dipendenti uffici non sono in grado di giudicare se e quali corrispondenze del genere non debbono avere corso, si dispone che le corrispondenze stesse siano regolarmente inoltrate, lasciando alle Autorità Alleate la facoltà di fermare e restituire quelle che contravvengano ai divieti esistenti.
Gli uffici si limiteranno ad informare il pubblico che ne facesse richiesta, circa il divieto di cui sopra.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.24 del 15-5-1945
Questa circolare e` tratta dall'articolo di R.Rossignoli "Note sull'uso dei francobolli della RSI dopo il 25 Aprile 1945".
Nella suddetta Circolare viene precisato che in data 14 Maggio 1945 il comando militare alleato ha autorizzato la ripresa dei servizi postali con l'Italia centrale e meridionale a partire da 17 Maggio, limitatamente alle Cartoline Postali aventi affrancatura di L.0,50.
Nella Circolare in parola si chiarisce che la corrispondenza, in conformita` alle disposizioni emanate dalle Autorita` Militari Alleate, avrebbe dovuto essere affrancata esclusivamente con francobolli in corso "e che non sarebbe stata piu` recapitata quella affrancata con francobolli della Repubblica Sociale Italiana non essendo gli stessi piu` validi, come non erano da considerarsi piu` valide le cartoline postali della RSI".
Veniva inoltre precisato che in attesa della fornitura delle cartoline postali di nuova emissione, il pubblico poteva servirsi, nel frattempo, delle cartoline dell'industria privata.

BOLLETTINO PP.TT. N.10 del 16-5-45
§144- ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI: CORRISPONDENZA SPEDITA DALL'U.N.R.R.A.
E' concessa l'esenzione dalle tasse postali alle corrispondenze ufficiali spedite dall'U.N.R.R.A. (Amministrazione Nazioni Unite per Assistenza e Riabilitazione), sede centrale di Roma e suoi organi periferici, alla stessa stregua degli Uffici a totale carico dello Stato.

Le corrispondenze stesse recheranno, comunque scritta, la leggenda: “United Nations Relief and Rehabilitation Administration”.

§146- CESSAZIONE DEL SERVIZIO MESSAGGI CIVILI DELLA C.R.I.
In seguito alla cessazione del servizio messaggi civili della C.R.I., gli Uffici sospendano la vendita al pubblico dei relativi moduli, e restituiscano subito i moduli invenduti alla Cassa provinciale che li trasmetterà immediatamente con le proprie rimanenze al Magazzino centrale C.V.P. Roma.
Gli uffici continuino fino ad esaurimento il recapito a domicilio dei messaggi in arrivo ed accettino i messaggi risposta facendoli affluire alle Delegazioni del Comitato Internazionale Croce Rossa competenti per territorio per il tramite dell’Ufficio di Roma ferrovia, Napoli ferrovia e Palermo ferrovia, ai sensi delle disposizioni contenute a pag. 77 del Bollettino n. 4 del 1944.

§148- DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
- *Postitalia M 3 n. 589,* la cui targhetta leggenda reca l’indicazione “Consorzio Provinciale tra Produttori dell’Agricoltura – Pistoia”.
- *Sima Italia A. X. n. 8093* della ditta Romeo Canovai di Prato, con la targhetta leggenda: “R.C.F. – Manifattura Fibre Tessili – Romeo Canovai e figli – Prato – Italia”.
- *Sima Italia A. X. n. 1109,* La cui targhetta leggenda reca l’indicazione: “Giuseppe Mazzini – Lanificio – Prato – Italia – Casella postale 205”.
Le direzioni e gli Uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 70 del Bollettino dell’anno 1944.

§149- RIPRISTINO DEL SERVIZIO DELLE STAMPE NON PERIODICHE
Da e per le provincie liberate ove è ripristinato il servizio postale, è ammessa la spedizione di stampe non periodiche, che non abbiano forma di rotolo, del peso massimo di grammi cinquanta e con la francatura obbligatoria di L. 0,40. Sono esclusi i giornali e i periodici spediti di seconda mano, e rimane sospesa la concessione di abbonamenti postali per le stampe non periodiche propagandistiche, che peraltro, fino al peso di 50 grammi, potranno avere corso con detta affrancatura di L. 0,40.
Le Direzioni ne informino il pubblico mediante comunicato alla stampa locale e gli uffici espongano nell’atrio apposto avviso aggiornando il manifesto nonché il prontuario dei servizi ammessi.

§150- ESTENSIONE DEL SERVIZIO POSTALE ALL'INTERO TERRITORIO DELLE PROVINCIE DI FIRENZE, PISTOIA E LUCCA
A modificazione di quanto fu disposto col § 106 del Bollettino c. a. i servizi postali già consentiti vengono estesi all’intero territorio delle provincie di Firenze, Pistoia e Lucca.
Gli Uffici dovranno aggiornare il manifesto murale e la pubblicazione “Prospetto Servizi annessi”.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.25 del 16-5-1945
CARTE E VALORI RECANTE DICITURA POSTE REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA O SOVRASTAMPATI
Come da telegramma circolare n.**157** del 15 corrente, e` vietato, con effetto immediato, l'uso e quindi la vendita al pubblico dei francobolli e delle cartoline per corrispondenza e per pacchi, nonche` dei biglietti postali recante la dicitura "Repubblica Sociale Italiana" o sovrastampati.
Dette carte valori potranno essere cambiate con denari al pubblico e versate alla Cassa Provinciale con le giacenze invendute, tenendo presente l'obbligo di incollare sui fogli di carta, disponendoli in numero di 100 o frazioni ed in colonne dall'alto in basso e cioe` perpendicolarmente, i francobolli isolati dello stesso taglio.
"OMISSIS"
Non dovranno versarsi perche` tuttora in corso i francobolli da centesimi **0,15-0,35-1,75-2-2,55-**

3,70-5-10-20-25 Lire e tutti i francobolli della Posta Aerea, nonche` i francobolli per corrispondenza ordinaria da Lire **1** recanti l'effigie di Giulio Cesare.

EMISSIONE DI NOVARA CON I FASCETTI
In aggiunta alle norme esposte al n.15422/139 avvertonsi gli Uffici che in attesa della fornitura di francobolli di centesimi **50** di nuova emissione per la francatura delle cartoline dell'industria privata si potranno usare gli attuali francobolli da cent.**0,35** e da cent.**0,15**; ove gli Uffici ne fossero sprovvisti li richiedano subito alla Cassa Provinciale.
Per le corrispondenze destinate a localita` dell'Italia Settentrionale, potranno usarsi i francobolli da cent. **35 e 15** per le cartoline, e francobolli da Lire **1** (recanti l'effigie di Giulio Cesare) per le lettere.

BOLLETTINO PP.TT. N.11 del 1-6-45
DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1945 – (Gazzetta Ufficiale 9 maggio 1945 n. 56)
§164- RIPRISTINO DEL SERVIZIO POSTALE CON LA PROVINCIA DI FORLI' E CON LA REPUBBLICA DI S.MARINO
Sono ripristinati gli scambi postali con la provincia di Forlì e con la Repubblica di S. Marino. I servizi per ora ammessi sono i seguenti: lettere e cartoline, ordinarie o raccomandate; assicurate di servizio o ufficiali, espressi, assegni, avvisi di ricevimento, posta aerea. Sono pure ripristinati i servizi: vaglia ordinari, risparmi, conti correnti, buoni postali e riscossioni di credito.
Dalla provincia di Forlì e dalla Repubblica di S. Marino possono essere spedite all'estero lettere o cartoline con comunicazioni di carattere personale e familiare.
Gli uffici dovranno aggiornare il prospetto dei servizi postali ammessi nel territorio liberato, mediante aggiunta dell'asterisco nelle colonne 2, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 22, 23, 29, 32, 33, 34 e 35 di contro all'indicazione della provincia di Forlì ed aggiornare anche il manifesto esposto nell'atrio pubblico.

§166- MODULI MESSAGGI DELLA C.R.I.
Con riferimento al § 212 del Bollettino c. a. si avverte che gli Uffici dovranno continuare a dare corso ai moduli messaggi della Croce Rossa Internazionale acquistati dal pubblico precedentemente alla cessazione della vendita dei moduli stessi e soltanto ora utilizzati.

§167- DISPERSIONE MACCHINE AFFRANCATRICI
Sono state dichiarate disperse le seguenti macchine affrancatrici:
- *Sima Italia A X n. 8121*, della ditta Luigi e Primo Castellani di Empoli; la relativa targhetta leggenda reca l'indicazione: "CE – Pellami e Pelliccerie, Piume, Crine e Pelo – Luigi e Primo Castellani – telegr. Castellani – Piuma – Empoli – Italia – Telef. Ammin. 23-27 – Stabil. 23-38."
- *Francotyp Mignon n. 11254* la cui targhetta leggenda reca l'indicazione: "SICE – Società Italiana Conduttori Elettrici – Livorno".
- *Sima Italia A X n. 1226*, la cui targhetta leggenda reca l'indicazione: "P.N.F. Federazione dei Fasci di combattimento di Enna".
Ciò stante le relative autorizzazioni devono ritenersi revocate.
Le Direzioni e gli uffici dovranno attenersi alle norme riportate nel § 96 della parte 2a e § 70 della parte 3a del Bollettino n. 5 del 1944.

§169- CORRISPONDENZE CON L'ESTERO: SERVIZIO ACCESSORIO DI RACCOMANDAZIONE; SERVIZIO CON L'OLANDA E CON IL LUSSEMBURGO
E' ammessa la raccomandazione per le lettere e le cartoline dirette non soltanto agli Stati Uniti e all'Inghilterra e rispettive colonie, ma anche a qualsiasi altro Paese estero col quale già si effettua lo scambio delle corrispondenze. E' ripristinato il servizio postale con l'Olanda limitatamente alle cartoline postali, non illustrate, e con il Lussemburgo limitatamente alle lettere fino al peso di 20 grammi, e alle cartoline postali; le corrispondenze predette sono ammesse in via ordinaria e possono

contenere soltanto notizie private o famigliari.
Gli Uffici dovranno esporre avviso nell'atrio del pubblico e prendere nota di quanto precede nel prospetto dei sevizi ammessi.

§170- CORRISPONDENZE CON LA CITTA' DEL VATICANO: PESO MASSIMO DELLE LETTERE
Il peso massimo delle lettere da e per la Città del Vaticano è elevato da 40 grammi ad un chilogrammo.
Gli Uffici dovranno di ciò esporre apposito avviso nell'atrio del pubblico e prenderne nota nel prospetto servizi ammessi.

DIREZIONE PROV. P.T. DI UDINE – CIRCOLARE N. 18 del 15-6-1945
RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI NELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI UDINE
In seguito ad autorizzazione del Governo Militare Alleato, dal 15 c.m. è ripristinato il servizio delle corrispondenze ordinarie e raccomandate nel solo ambito della provincia di Udine (esclusa la provincia di Gorizia) limitatamente alle sole lettere fino a 45g. ai biglietti postali ed alle cartoline con corrispondenze epistolari. Sono aboliti gli eventuali dispacci diretti esistenti fra i vari uffici della provincia, dovendo tutte le corrispondenze essere comprese nel dispaccio dell'ufficio di Udine ferrovia ove è necessario che siano concentrate.
Entrano in vigore le nuove tariffe di cui alla circolare n. 15 del 3 corr. E per l'affrancatura potranno temporaneamente essere usati i francobolli attualmente in dotazione. Gli uffici che ne siano sprovvisti facciano subito richiesta nei modi consueti a questa Cassa Provinciale.

DIREZIONE PROV.P.T. DI UDINE - CIRCOLARE N.19 del 16-6-1945
SOPPRESSIONE DISPACCI SCAMBIATI FRA UFFICI E COLLETTORIE DELLA PROVINCIA
Facendo seguito alla circolare n.**18** del 15 corrente si conferma che con effetto immediato vengono soppressi tutti i dispacci che uffici e collettorie scambiano tra loro.
Conseguentemente uffici e collettorie debbono ricevere e formare soltanto dispacci da e per Udine Ferrovia.
Tutte le corrispondenze impostate (anche quelle dirette nella stessa localita`) devono essere concentrate a Udine Ferrovia.

BOLLETTINO PP.TT. N.12 del 16-6-45
§180- RIPRISTINO DI SERVIZI POSTALI
Da e per le località delle provincie amministrate dal Governo italiano, si consente l'impostazione delle partecipazioni di nascita, morte, ecc. con francatura di L. 0,60; dei biglietti da visita con la francatura di L. 0,80; delle cartoline illustrate con cinque parole di convenevoli, francate L. 0,80; delle cartoline illustrate con la sola data e firma, francate L. 0,40.
E' inoltre ripristinato da e per le località predette il servizio delle assicurate private.
Le Direzioni ne informino il pubblico mediante comunicazione alla stampa locale e gli Uffici espongano nell'atrio apposito avviso e aggiornino il manifesto murale, nonché il prospetto dei servizi ammessi anche di contro all'indicazione delle provincie di Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Chieti, Frosinone, Grosseto, L'Aquila, Littoria, Macerata, Perugia, Pesaro, Pescara, Rieti, Roma, Siena, Teramo, Terni e Viterbo.

§181- CARTE MANOSCRITTE - ESTENSIONE DEL SERVIZIO
Il servizio dei pieghi di carte manoscritte fino al peso di grammi mille, nei rapporti interni, viene esteso alle provincie della Toscana (eccetto Apuania), dell'Umbria e delle Marche.
Gli uffici espongano apposito avviso nell'atrio del pubblico e appongano l'asterisco nella colonna 4 del "Prospetto dei servizi ammessi" di contro all'indicazione delle provincie di : Ancona, Arezzo, Ascoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Perugia, Pesaro, Pisa, Pistoia, Siena, Terni.

§182- DISPERSIONE DI MACCHINE AFFRANCATRICI
E' stata dichiarata dispersa la macchina affrancatrice *Francotyp c n. 2183,* la cui targhetta leggenda reca l'indicazione: O.N.D. – Dopolavoro Provinciale – Firenze.
Ciò stante la relativa autorizzazione deve intendersi revocata.
Le Direzioni e gli Uffici dovranno attenersi alle norme riportate sul paragrafo 96 della parte 2a e paragrafo 70 della parte 3a del Bollettino n. 5 del 1° ottobre 1944.

§183- RIPRISTINO SERVIZI POSTALI NELLE PROVINCIE DI APUANIA E RAVENNA
Sono ripristinati i servizi postali nelle provincie di Apuania e Ravenna. I servizi per ora ammessi sono i seguenti: lettere e cartoline, ordinarie o raccomandate; assicurate di servizio o ufficiali; espressi; corrispondenze con assegno; avvisi di ricevimento; posta aerea.
Sono pure ripristinati i servizi dei vaglia ordinari, dei risparmi, dei conti correnti, dei buoni postali fruttiferi e delle riscossioni di credito.
Dalle provincie di Apuania e di Ravenna possono essere spedite all'estero lettere e cartoline.
Gli Uffici aggiornino la pubblicazione: "Prospetto servizi postali ammessi" mediante aggiunta dell'asterisco nelle colonne 2, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 22, 23, 29, 32, 33, 34 e 35 di contro alla indicazione delle provincie di Apuania e di Ravenna, e aggiornino anche il manifesto esposto nell'atrio del pubblico.
Con tutte le altre provincie dell'Alta Italia escluse Trento, Bolzano, Udine, Gorizia, Trieste, Pola e Fiume è ammesso soltanto lo scambio di cartoline e di lettere, anche chiuse, di peso non eccedente 45 grammi e che possono superare tale peso se spedite da istituti bancari.

§184- RACCOMANDAZIONE DELLE STAMPE NON PERIODICHE
Le stampe non periodiche, fino al peso di grammi 50, delle quali è ammessa la spedizione ai sensi del § 216 del Bollettino anno corrente, possono essere raccomandate col pagamento della sopratassa di lire 2,40.

BOLLETTINO PP.TT. N.13 del 1-7-45
§197- CORRISPONDENZE DA E PER IL LUSSEMBURGO
Con riferimento al § 169 del Bollettino c. a., si avverte che il peso massimo delle lettere da e per il Lussemburgo viene elevato a 40 grammi.
Gli Uffici rettificheranno in tal senso l'indicazione del peso nell'avviso esposto al pubblico e nel prospetto dei servizi ammessi.

§199- RIPRISTINO DELL'INOLTRO DELLE RACCOMANDATE A TASSA NEI PIEGHI SPECIALI
E' ripristinato l'inoltro delle raccomandate a tassa nei dispacci speciali secondo le norme già vigenti, e sono perciò revocate le disposizioni che stabilivano l'inoltro delle raccomandate stesse col sistema degli annessi nei dispacci ordinari.

§203- RIPRISTINO DI SERVIZI POSTALI E APPLICAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE POSTALI NELLE PROVINCIE DELL'ALTA ITALIA
Con riferimento all'ultimo comma del § 183 del precedente Bollettino si comunica che lo scambio delle cartoline e delle lettere anche chiuse, di peso non eccedente 45 grammi (e che possono superare tale peso se spedite da istituti bancari) è esteso alle provincie di Trento, Bolzano e Udine.
Gli Uffici modifichino in tal senso l'avviso esposto nell'atrio e appongano l'asterisco nelle colonne 2 e 3 del Prospetto dei servizi ammessi.
Dal 1° luglio 1945 entreranno in vigore anche nelle provincie dell'Italia Settentrionale, per i servizi ammessi, le nuove tariffe postali per l'interno riprodotte nel supplemento del Bollettino n. 6 c. a., e quelle per l'estero di cui al § 133 del Bollettino. e al Bollettino n. 11 pag. 236. Si dispone che gli uffici e i verificatori vigilino per la tassazione di tutte le corrispondenze non od insufficientemente affrancate.

§204- SERVIZIO POSTALE CON L'ESTERO: OLANDA, NORVEGIA, DANIMARCA

Nei rapporti con l'Olanda, oltre alle cartoline postali non illustrate, come fu disposto col § 169 del Bollettino c. a. sono ammesse anche le lettere con comunicazioni di carattere personale, ed è ammesso anche l'invio in raccomandazione.

Con la Norvegia, la Danimarca è ripristinato il servizio postale con gli stessi limiti predetti, ma non è ammesso l'invio in raccomandazione.

Gli Uffici espongano di ciò avviso nell'atrio del pubblico e ne prendano nota nel prospetto dei servizi ammessi: rammentino che la tariffa per l'estero è di L. 5 per le lettere di un porto, L. 3 per le cartoline e L. 10 per il diritto fisso di raccomandazione.

§205- ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI: COMMISSIONE INGLESE RECLUTAMENTO ITALIANI PER LAVORI LONTANO ORIENTE

E' concessa l'esenzione, dalle tasse postali alla Commissione Inglese Reclutamento italiani per lavori lontano Oriente, con sede a T